

La Via dei Conventi

I^a Edizione: 26 - 27 -28 Agosto 2011
IV^o Itinerario: Pietrelcina - Benevento
Montefusco - Carpignano - Gesualdo



Cammino a piedi
attraverso i luoghi spirituali
di Padre Pio

LA VIA DEI CONVENTI

Sulle orme del mirabile percorso mistico-spirituale di Padre Pio, iniziato da Pietrelcina il 6 Gennaio 1903.

Gli anni dell'adolescenza e della prima giovinezza, **Francesco Forgione** li visse nei vari Conventi della provincia monastica, una serie di brevi e lunghe dimore in Conventi diversi, non lontano da Pietrelcina quali: Morcone, Sant'Elia a Pianisi, Campobasso, San Marco la Catola, Venafro, Foggia, Serracapriola, Montefusco, Gesualdo e San Giovanni Rotondo; studiando, pregando, meditando, combattendo coraggiosamente la sua incessante battaglia per il perfezionamento interiore. **Fra Pio** tornava volentieri e a volte malato, al suo paese natale Pietrelcina, ma in quei conventi si formava il **Padre Pio** futuro. In ogni luogo lasciava l'impronta della sua santità, del suo ardore mistico, della sua presenza indelebile. Questo percorso, non solo Spirituale ma anche fisico che il **Santo delle Stigmate** ha vissuto nella sua gioventù, ha esercitato su di me una straordinaria attrattiva, dovuta anche al contatto personale avuto varie volte con Lui, **facendo nascere in me l'idea di realizzare un Cammino a piedi** che si consolidasse nel tempo e nella quotidianità, **denominato da mia figlia Giusy "La Via dei Conventi"**. L'idea di strutturare un percorso che illuminasse le menti della gente di fede e degli appassionati ai lunghi cammini verso la sorgente di vita, attraverso la conoscenza diretta dei territori, dai paesaggi e dagli ambienti straordinari vissuti da **Fra Pio**. Un cammino **religioso** che va a integrarsi nella risposta della singola persona che con la sua fede, la sua ideologia, la sua filosofia di vita va a impegnarsi in un percorso a piedi (**in ogni periodo dell'anno**) che esprime in sintesi la spinta religiosa del singolo, il desiderio di conoscenza, il diretto contatto con la natura e il territorio, lo stimolo sportivo.

Sono stato sempre convinto che visitare e vivere quei luoghi, apparentemente così diversi, ma resi così uguali dallo Spirito Eterno dell'***Intermediario del Signore***, rappresenti il desiderio di ognuno di noi. Percorrere le vie, i viottoli, gli antichi tratturi, attraversare le colline, i boschi, respirare l'aria mattutina colma di rugiada o avvertire, all'imbrunire, il fresco della sera, scorgere il mare in lontananza, porteranno sensazioni, emozioni e pace che il nostro corpo e il nostro spirito non potranno mai dimenticare.

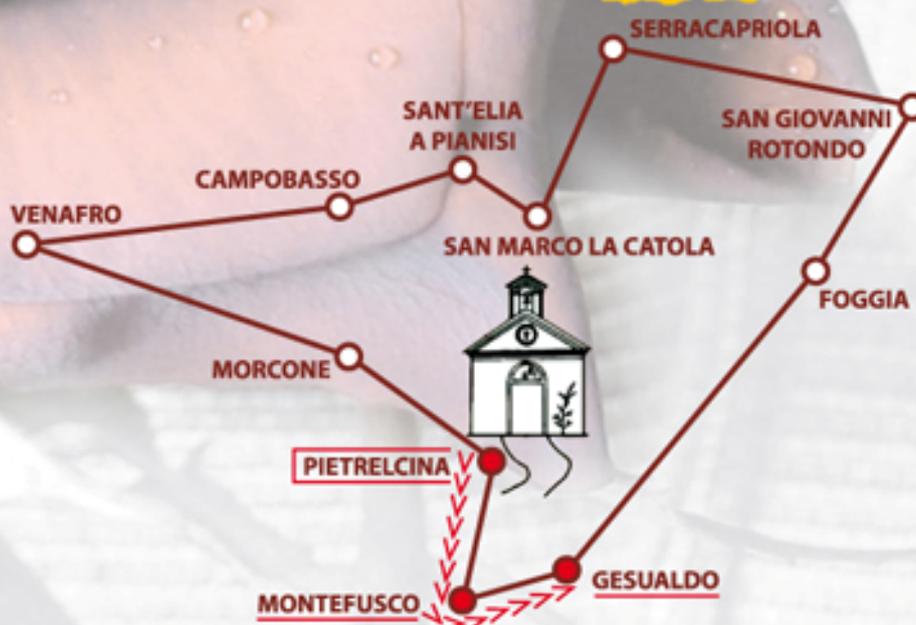
Ecco il senso più profondo de "La Via dei Conventi"

Camminare è un qualcosa che ti avvolge, ti accompagna, ti accoglie, ti sostiene, ti insegna a vivere, a volte anche al di fuori del tempo e della storia; **camminare è un'arte povera**, un far niente pieno di cose, camminare vuol dire partire per arrivare, ma senza impegno, camminare non serve a tenersi in forma, ma a **dare forma alla vita**.

Nell'affrontare tale cammino a piedi, mentre percorriamo e visitiamo i luoghi della Sua straordinaria gioventù, ci sia di stimolo una frase tratta dai **"Carismi di Padre Pio da Pietrelcina"**:

"Cammina sempre con cotesto passo, anche se a te sembra che sia un passo lento"

Mario e Giusy Caruso



LA VIA DEI CONVENTI

Sulle orme del mistico itinerario di Padre Pio nei conventi, iniziato il 6 Gennaio 1903 da Pietrelcina, unisce in un unico cammino a piedi di oltre 550 Km, tra di loro cinque delle più incantevoli Province e tre delle più affascinanti e suggestive Regioni d'Italia. E' possibile interpretare il cammino anche con itinerari diversi, sempre con un unico punto di partenza: la chiesetta dell'Olmo di Piana Romana in Pietrelcina.

"Tutto è avvenuto là"



Ritroviamoci ogni anno insieme per il cammino

- 1° Itinerario realizzato Sett. 2008 Pietrelcina-Morcone-Venafro
- 2° Itinerario realizzato Sett. 2009 Pietrelcina-Campobasso-S.Elia a Pianisi
- 3° Itinerario realizzato Ago. 2010 Pietrelcina-S.Marco la Catola-Serracapriola
- 4° Itinerario 26-27-28 Ago. 2011 Pietrelcina - Benevento
Montefusco - Gessualdo**
- 5° Itinerario: fine Agosto 2012 Pietrelcina-Foggia-S.Giovanni Rotondo

Per info e iscrizioni al cammino rivolgersi agli organizzatori:

Mario e Giusy Caruso - cell: 3355446748 - 3205742925

Anna Maria Marrone cell: 3355367174

web: www.laviadeiconventi.it

e-mail: info@laviadeiconventi.it  La Via dei Conventi

SPONSOR LEAFLET

Cartoindustria s.p.a.

Industria Cartotecnica e Lito-Grafica
www.cartoindustria.it - info@cartoindustria.it



Affiliati

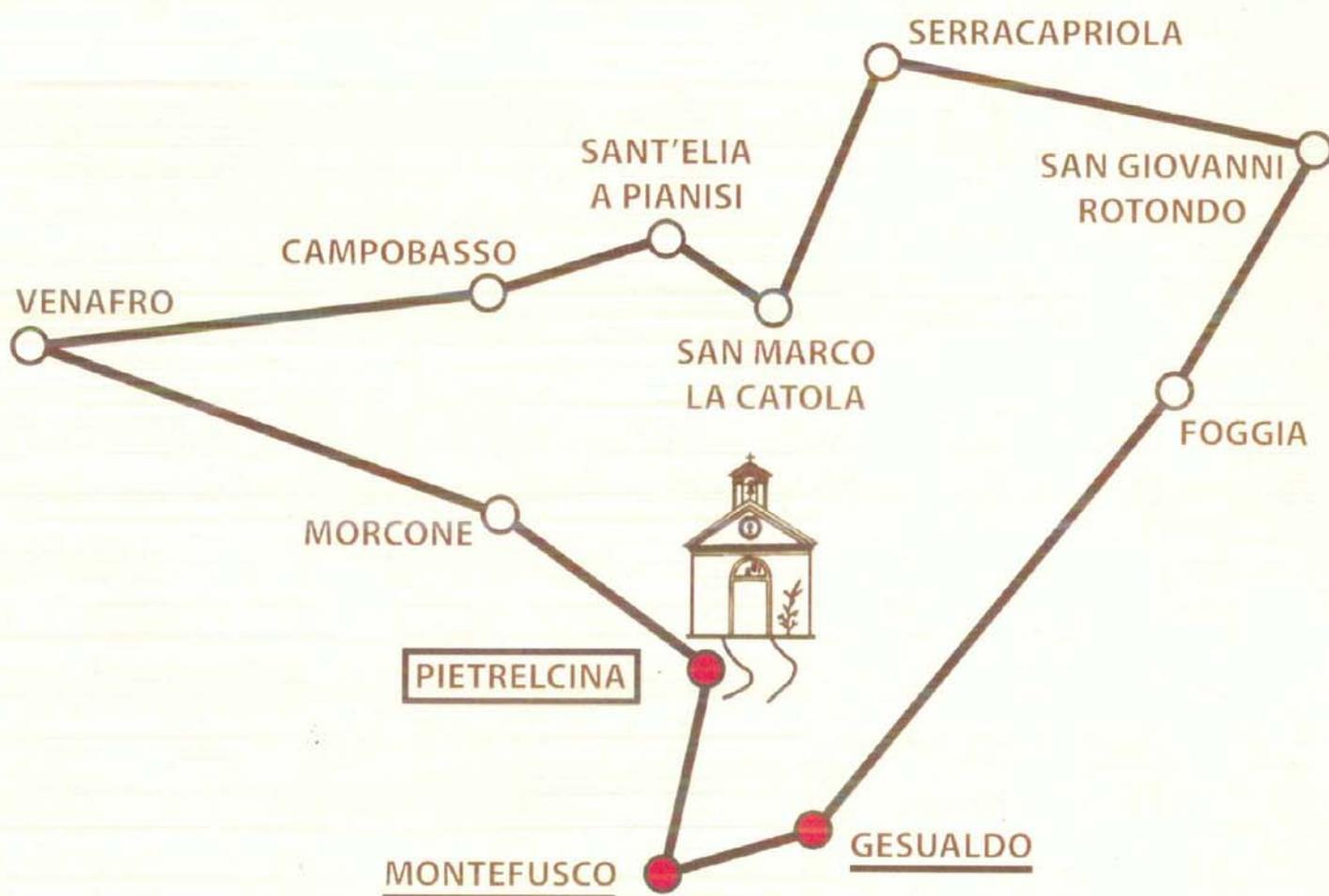


ISCR. REG CONI
N. 52759

PROGRAMMA GIORNALIERO DETTAGLIATO DE LA VIA DEI CONVENTI

**“CAMMINA SEMPRE CON COTESTO PASSO, ANCHE
SE A TE SEMBRA CHE SIA UN PASSO LENTO”**

PADRE PIO





LA VIA DEI CONVENTI

Programma giornaliero dettagliato

BENVENUTI - WELCOME - WILLKOMMEN - BIENVENU - BIENVENIDO

**Venerdi,
26 Agosto 2011**

**PIETRELCINA - BENEVENTO - S.GIORGIO DEL SANNIO -
MONTEFUSCO**

Ore 06.00

**RADUNO DI TUTTI I PARTECIPANTI E MEZZI
DELL'ORGANIZZAZIONE AL SEGUITO IN PIAZZA
SS. ANNUNZIATA (CENTRO)!**

Ore 06.05

BUON GIORNO A TUTTI! BENVENUTI A PIETRELCINA!

**Prima di partire, presso l'abitazione di Mario Caruso (in piazza),
ci sarà una "piccola e veloce" colazione offerta dal Pub-Ristorante
"Old Soccer" di Pietrelcina.**

Ore 06.15

**Ci rechiamo nella Chiesa Parrocchiale Santa Maria degli Angeli,
ove Padre Pio ha celebrato la sua Prima Messa il 15 Agosto 1910,
per ricevere il saluto e la benedizione da parte di Padre Giuseppe
D'Onofrio, parroco di Pietrelcina.**

**Sarà presente anche il Sindaco Domenico Masone per un suo
saluto a TUTTI noi.**

Ore 06.25

**Pronti per partire per il I^a Edizione IV^o Itinerario de "La Via dei
Conventi". Tutti insieme con il Sindaco Mimmo Masone e *Padre
Gerardo Caruso di Pietrelcina*, che ci accompagneranno fino al
Duomo di Benevento. Attraverseremo il paese lungo corso Padre
Pio alla volta di via F. dei Fieri iniziando con una prima, ma corta
salita; al termine di essa ci accoglierà il Prof. Lino Santillo per un
saluto davanti alla statua di Padre Pio posizionata nel giardino di
casa sua. Proseguiamo sempre su questa strada per raggiungere la
città di Benevento.**

**Camminando con l'aria fresca del mattino, godremo di un
bellissimo panorama sulle colline sannite, dominate dalla
montagna, battezzata dal poeta D'Annunzio, con l'evocativo nome
di "Bella dormiente del Sannio", perché ricorda il profilo di una
donna distesa nell'abbandono del riposo.**

Giunti a Benevento, ci fermiamo davanti al Duomo, ove nel lontano 1910 - (Epistolario 1°, 233, 8 settembre 1911) Padre Pio ricevette la consacrazione sacerdotale. Fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1910, da mons. Paolo Schinosi; nell'immagine ricordo della sua prima messa scrisse:

*“Gesù, mio sospiro e mia vita,
oggi che trepidante ti elevo in un mistero d'amore, con Te io sia
per il mondo Via, Verità e Vita e per Te sacerdote santo, vittima
perfetta ”.*

Storia & Cultura

Il Duomo di Benevento, “di cui l’Arcivescovo Metropolita è Mons. Andrea Mugione,” è il principale edificio di culto cristiano della città e dell'arcidiocesi di Benevento. Esso esiste sin dalle origini della chiesa beneventana; tuttavia fu quasi totalmente distrutto dai bombardamenti degli Alleati nella Seconda guerra mondiale e ricostruito successivamente. La cattedrale, dedicata a *Sancta Maria de Episcopio*, si affaccia nella piazza omonima (attualmente chiusa); alle sue spalle si trova il palazzo arcivescovile. La cattedrale è attualmente chiusa per lavori di restauro, che mirano a riportare la stessa ad un aspetto simile a quello preesistente al bombardamento del 1943; i lavori sono stati interrotti numerose volte, a causa del ritrovamento di diversi reperti archeologici, quasi tutti afferenti al tardo periodo romano della città, in particolar modo legati al culto pagano-egiziano installatosi per poco tempo all'epoca.

Ore 09.25

Saremo accolti dalle Autorità della Città, insieme al Sindaco di Pietrelcina Domenico Masone ed il Sindaco di Montefusco Ing. Mirco Figliolino; poi tutti insieme nel Duomo presso la cappella ove Padre Pio fu consacrato sacerdote, onorati della presenza dell’Arcivescovo Mons. Andrea Mugione per un suo saluto e una sua benedizione.

Storia & Cultura

La città di **Benevento** posta nell’entroterra della Regione Campania, posizionata tra i fiumi Sabato e Calore, ha un passato ricco di storia, ove suggestivi e splendidi monumenti sono lì a testimoniare secoli e secoli di gloriosi eventi. E’ una città che può definirsi “museo a cielo aperto”. Conosciuta come la città delle “Streghe” anche grazie al famoso liquore, la storia della magica città li sintetizza in tre periodi principali: Romano, Longobardo, Pontificio. Ogni periodo ha lasciato testimonianze storico-artistiche di notevole pregio. L’Arco Traiano, che si erge al centro della città, fu costruito tra il 114 e 117d.c. in onore dell’Imperatore Traiano, posto all’inizio della Via Traiana che abbreviava il percorso da Benevento a Brindisi; il Teatro

Romano, voluto da Caracalla, famoso per la sua ottima acustica; l'Arco del Sacramento, l'anfiteatro Romano, l'obelisco Egizio, il bue Api. Nel periodo Longobardo, a seguito della caduta del Regno di Pavia fu elevata a Principato da Arechi II che, amante delle arti e della cultura, realizzò numerose opere architettoniche, **quali la chiesa di S. Sofia con il suo bellissimo Chiostro (*Patrimonio Mondiale dell' Umanità*)**, la "Civitas Nova" con le sue mura perimetrali. La fine della dominazione Longobarda segna il passaggio di Benevento al dominio Pontificio; testimonianze architettoniche di tale periodo sono la maestosa Rocca dei Rettori, il Duomo, Palazzo Paolo V, la Basilica di S.Bartolomeo, la Basilica della Madonna delle Grazie. Con l'Unità d'Italia, Benevento fu liberata dal Dominio Pontificio e con decreto 25 ottobre 1860 di Giorgio Pallavicini fu dichiarata Provincia d'Italia.

Una visita merita l'Hortus Conclusus, nel giardino dell'ex convento S. Domenico, in piazza Guerrazzi, un insieme di significativi elementi scultorei dell'artista Domenico Paladino, configuranti un'unica opera compiuta.

Ore 10.30 **Dopo questa breve ma emozionante sosta, attraverseremo il centro della città per proseguire verso San Giorgio del Sannio.**

Ore 13.30 **Giunti a San Giorgio del Sannio, avremo anche qui un saluto di benvenuti da parte dalle autorità. Proseguiamo subito per il pranzo presso la struttura:**

**Il Fungo - Pizzeria
Via E. Nisco
San Giorgio del Sannio (BN)**

Un affettuoso *GRAZIE* a Carmine Petrone, Pres. del Club "Sanniti Off-Road", che quotidianamente "chiuderà" i nostri pranzi e cene con ottimi "CAFFE LAVAZZA"!!!

Ore 14.45 **Pronti per ripartire, ma visto il tanto caldo... ci aspetta una bella *SORPRESA!* che sarà senz'altro gradita da *TUTTI VOI ! ... Solo 10 minuti per una degustazione di gelati presso la gelateria "Fiocchi di Neve" ...mmmhhh che buoni!!!***

Ore 15.15 **Ora però partiamo definitivamente ed iniziamo a salire verso la periferia di San Nazario per poi proseguire verso Montefusco, un pittoresco paesino in cima ad un colle, situato tra le valli del Sabato e del Calore.**

Ore 17.15

Una calorosa accoglienza all'arrivo a Montefusco, da parte dell'Amministrazione, dei cittadini e della Pro Loco, ai pellegrini ed al loro Sindaco, Ing. Mirco Figliolino che si è unito a noi nel tratto a piedi da Benevento fino al suo paese.

Storia & Cultura

Irpinia: Sorprendente Terra!

Visitare l'Irpinia vuol dire viaggiare attraverso una provincia fra le più belle d'Italia e che dell'Italia conserva le migliori caratteristiche, i monumenti, le chiese, la tradizione enogastronomica ed i parchi naturali. Il territorio si presenta come un intrigo di valli ed alture, tra le quali si inerpicano numerosi fiumi e torrenti. Lasciatevi sorprendere dalla Terra di Natura, di Colori, di Acque e Sapori... l'Irpinia: Terra di Fede ...

Montefusco nei secoli passati ha avuto una notevole importanza nella provincia irpina.

È situato tra le valli del Sabato e del Calore su un alto colle. Nel corso del tempo, è stato dimora di sovrani come Manfredi, Tancredi, e Ferdinando d' Aragona. Dal 1581 al 1806 e' stato capoluogo della provincia di Avellino, secondo alcuni edificato dove era l'antichissima "Fesulae", secondo altri invece in epoca Longobarda. E' stata contea Normanna, feudo dei Gesualdo, della Leonessa e del principe di Piombino. A Montefusco vi e' un antico "Castello" costruito in epoca Normanna e completamente trasformato durante la dominazione Aragonese in palazzo del tribunale e in penitenziario. Del castello, edificato in epoca Normanna sui ruderi di un primitivo "castrum" longobardo, non si hanno più tracce. Infatti con gli Aragonesi, il castello, venne ristrutturato e i sotterranei furono completamente cambiati, per cui oggi e' impossibile riconoscerli. Il carcere - castello divenne tristemente famoso ai patrioti antiborbonici. In quel posto furono rinchiusi personaggi come Pasquale Stanislao Mancini, Francesco de Sanctis il conte Michele Pironti, i duca Castromediano e Poerio e tanti altri. Dopo l'unita' d'Italia nel 1877, il carcere fu abolito e nel 1923 fu chiuso per sempre. Dal 1928 il castello di Montefusco e' stato dichiarato monumento nazionale e in parte trasformato in casa Comunale. Tuttora e' possibile visitarlo, accedendo dall' antistante piazza, caratterizzata dalla Chiesa di S. Giovanni del Vaglio. Il carcere è a pianta rettangolare. L'ingresso e' caratterizzato da un enorme portale a forma d'arco. Superato l' ingresso ci troviamo direttamente nel cortile della prigione, recintato da alte mura. Il carcere non aveva delle celle singole ma era costituito da due enormi camere sovrapposte, comunicanti fra di loro attraverso una stretta e ripida scala.

Da Vedere: Antico Carcere Borbonico; Oratorio di S. Giacomo e Chiesa di S. Francesco; Santuario del Carmine; Monastero di S. Caterina; le Selvi.

Tradizioni: *Tombolo*

Ore 18.00

Proseguiamo per il Convento di S. Egidio: Convento di Padre Pio.

Storia & Cultura

Convento di S.Egidio Il bianco e solitario Convento sorge quasi al piede della collina di Montefusco dalla parte di mezzogiorno, lungo la strada che porta al passo della Serra. La campagna intorno ferace e ben coltivata è sparsa di numerosi cascinali lungo il crinale della collinetta ai lati della strada e nei due declivi che digradano verso Pietradefusi e la piana di Pratola Serra. Non è molto antico fu infatti edificato tra il 1625 e il 1630 grazie ad una cospicua offerta fatta da un devoto in onore di S. Egidio donde derivò la denominazione della zona che è anteriore al cenobio francescano. Il convento risultò non molto ampio, di forma quadrata, con piccolo chiostro al centro. I Cappuccini della Provincia di Napoli vi abitarono dalla fondazione fino all'anno 1867 quando il convento fu soppresso e i Frati espulsi. Dopo la partenza dei Frati il sacro edificio passò nelle mani di Vescovi, Congregazioni Religiose e Associazioni di beneficenza finché fu ceduto dal Municipio ai Cappuccini della Provincia di Foggia e S. Angelo che ne presero formale possesso il 5 novembre 1900. Essi, a più riprese, vi hanno fatto eseguire lavori di restauro e di ampliamento per adattarlo a sede dello Studentato di Teologia, prima, e di Filosofia. Il Convento possiede una ricca Biblioteca, ed è circondato da un vastissimo e ferace giardino nel quale crescono in gran quantità, viti, alberi da frutta e olivi.

Ore 19.00

Partecipiamo tutti insieme alla Santa Messa nel convento, celebrata dal Padre superiore Antonio Salvatore, il quale dopo ci farà visitare il convento S. Egidio e ci racconterà della permanenza di Padre Pio, innanzi alla sua cella ubicata nel corridoio meridionale del convento: “*si presenta piccola, povera e disadorna come tutte le celle dei frati di un tempo. Per individuarla fu chiesto a P. Pio quale fosse stata la sua cella a Montefusco ed egli rispose che era la terza dopo quella di P. Guardiano*”.

Storia & Cultura

Padre Pio a Montefusco

Il Convento di Montefusco era stato restaurato e da alcuni anni ospitava gli studenti di Teologia, quando, nel novembre dei 1908, arrivò qui anche P. Pio da Pietrelcina per continuare gli studi teologici. Erano suoi compagni Fr. Giacomo da Pietrastornina, Fr. Gregorio da Colle d'Anchise, Fr. Carlo da Pignataro Maggiore, Fr. Leone da San Giovanni Rotondo, Fr. Placido da San Marco in Lamis, Fr. Ferdinando da San Marco in Lamis, Fr. Anastasio da Roio, Fr. Guglielmo da San Giovanni Rotondo e Fr. Clemente da San Giovanni Rotondo. Il 19 Dicembre, Fr. Pio ricevette, a Benevento, gli Ordini minori e due giorni dopo, il Suddiaconato. “*Fr. Pio*

*era quieto e calmo, anche durante la ricreazione, sempre umile, mite, obbediente... non si distingueva per impegno" (P. Bernardino da San Giovanni Rotondo); un suo compagno di studi che raggiunse Fr. Pio a Montefusco nel 1909, ha lasciato scritto: "Da studente, a Montefusco spesso trovai fra' Pio in coro che recitava l'ufficio della Madonna e qualche volta lo vidi con le lacrime agli occhi... era malaticcio, molto delicato, sovente visitato dalla febbre e da acuti dolori" (P. Ilario da Teano). Per quanto se ne sa, dopo il maggio del 1909, Fr. Pio non ritornò a Montefusco, anche se, il primo agosto del **1910**, il suo convento di residenza era ancora questo. P. Pio conservò un ricordo bellissimo del tempo trascorso a Montefusco; nel 1914, infatti, scrisse a P. Paolino da Casacalenda: "Memore di quei pochi giorni trascorsi insieme felicemente a Montefusco". Nel 1923, quando il suo trasferimento da San Giovanni Rotondo sembrava inevitabile ed imminente, P. Pio ebbe a scrivere: "**Se proprio dovete trasferirmi in un altro convento, desidererei andare in quello di Montefusco**", frase che si può leggere su una pietra posta accanto al monumento eretto in suo onore nel piazzale di questo convento. Fu innalzato dietro iniziativa e bozzetto di P. Claudio Ruggiero, il 3 ottobre del 1987. L'opera degli scultori Ivo Stagetti e Pietro Cosci di Marina di Pietrasanta (Lu) raffigura P. Pio con i genitori e vuole essere un omaggio alla famiglia di P. Pio, rappresentato nel marmo già anziano e con lo sguardo rivolto verso la sua Pietrelcina.*

Ore 20.30

Cena nel refettorio del convento S.Egidio, preparata dalle Suore Francescane Immacolatine. Come prima sera e prima cena tutti insieme, non può mancare un buon "DOLCE" ... Un GRAZIE di cuore al nostro amico e podista Salvatore Ruggiero per le sue specialità "dolciarie" che ci farà assaggiare dopo cena...

DOLCERIA MASTRANGELO

specialità dolciarie

Molidolce S.r.l. , C.da Pesco Farese

Ripamolisan (CB)

Ore 22.30

Trasferimento in albergo con i mezzi al seguito della nostra Organizzazione, pernottamento presso:

Hotel Ristorante Europa s.r.l.

Contrada Campoceraso

83030 Venticano

Tel. 0825-965875

Dopo questa prima e intensa giornata di cammino, auguriamo a TUTTI BUON RIPOSO...

**Sabato,
27 Agosto 2011**

**MONTEFUSCO - PASSO SERRA - MONTEMILETTO -
LAPIO - TAURASI**

Ore 07.15

**Buon giorno a TUTTI, la colazione è pronta!
Ricordate che non dovete fare i bagagli perché questa sera torneremo a dormire di nuovo in questo albergo.
INFO: Vi consigliamo di portare con Voi, nello zaino, tutto quello di cui potreste avere bisogno durante la giornata, torneremo in albergo solo dopo cena!**

Ore 07.45

Trasferimento dall'Albergo, con i mezzi al seguito, della nostra Organizzazione, fino al convento S. Egidio, ove troveremo ad aspettarci il Gruppo dei "Cavalieri Irpini" di Montemiletto con il suo Pres. Antonio Centrella che ci accompagneranno per i prossimi due giorni del cammino.

Ore 08.15

Raduno con TUTTI i partecipanti e dei mezzi al seguito della nostra Organizzazione, davanti al convento Sant'Egidio di Montefusco e.... siamo pronti per affrontare la seconda tappa del percorso che ci farà conoscere l'Irpinia, "La Terra del Vino"...

**Passeremo davanti al Sagrato in onore della "Beata"
Teresa Manganiello di Montefusco.**

Storia & Cultura

Teresa Manganiello (Montefusco 1° gennaio 1849 - 4 novembre 1876) è stata una religiosa italiana. Crebbe in una famiglia di contadini e non ebbe modo di frequentare la scuola elementare, quindi era analfabeta. I suoi genitori erano persone molto religiose e istruirono Teresa nella fede cristiana. La ragazza, quando raggiunse l'età di ventidue anni, nel 1871, volle entrare nel *Terz'Ordine* francescano che era stato appena istituito a Montefusco dal sacerdote *Lodovico Acernese*. Divenne così la "prima terziaria" del suo paese. Essa cominciò a seguire con passione il Movimento francescano in Irpinia e nel Sannio, fornendo un consistente aiuto nell'opera di evangelizzazione. Per questo motivo fu chiamata l'*Analfabeta Sapiente* di Montefusco il suo scopo era l'aiuto ai poveri, agli orfani e a tutti coloro che si trovavano nella malattia e nel dolore. Nel 1873 Teresa Manganiello fu ricevuta in "udienza privata" dal papa Pio IX che contribuì, con la sua speciale benedizione, a sostenere il progetto della Terziaria per fondare una Congregazione unica. Ma Teresa non poté realizzare questo progetto perché, tre anni dopo l'udienza papale morì. Nel 1881, cinque anni dopo la sua morte, il padre Acernese fondò la *Congregazione delle Suore Francescane Immacolatine* a Pietradefusi, in provincia di Avellino, per rendere realtà il proposito di Teresa ed essa fu considerata "Madre spirituale" e "Pietra Angolare" di questa nuova istituzione. Fu iniziato il processo di canonizzazione per Teresa che ebbe termine nel 1991 nell'Arcidiocesi di Benevento. Il processo ottenne la validità

giuridica da parte della Congregazione per le Cause dei Santi nell'anno 1992. A questa Congregazione fu consegnata, nel 1999 la "Positio super virtutibus" che fu approvata dai Consultori Storici il 14 marzo 2000. Il 22 maggio 2010 Teresa Manganiello è stata proclamata Beata nella città di Benevento

Ore 8.30

Proseguiamo passando in periferia del paese di Pietradefusi sulla strada che porta verso il “Passo Serra” per raggiungere il paese di Montemiletto. Qui ci troveremo in uno dei tanti paesini Irpini, famosi per la loro produzione di torroni “artigianali”, non può mancare uno “stop-visita” ad un Torronificio! Appena giunti all’ingresso del paese di Montemiletto ci fermiamo per la visita presso:

Ore 10.00

“L’antica bontà del Torrone Di Iorio”

di Famiglia Di Iorio Vincenzo. Egli fondò nel 1750, nel paesino di S. Paolina in prov. di Avellino, “la dove l’aria è pulita e satura dei profumi della natura e la terra ancora incontaminata regala frutti del sapore intenso”, una piccola pasticceria, dove creava quotidianamente specialità dolciarie di alta qualità e dal gusto inconfondibile...!

Ore 10.30

Ci rechiamo nella piazza del Paese, dobbiamo purtroppo lasciare queste *bontà di cioccolata* con i loro “profumi e sapori” che ci hanno fatto dimenticare sicuramente i nostri primi “*segni di stanchezza*” di ieri...! Qui ci aspettano per un breve saluto le **Autorità del Paese.**

Storia & Cultura

Il paese di Montemiletto per quanto non venga menzionato dagli storici durante il periodo sannita e romano, per la sua posizione topografica e geografica, al centro della regione irpina, tra le valli del fiume Calore e Sabato e in virtù della sua posizione, dominante la media valle del Calore e l’altipiano che si estende da Benevento ad Ariano Irpino, di sicuro non è rimasta esclusa dagli avvenimenti storici che hanno interessato l’Italia Meridionale. Il castello, emblema del paese, nonostante abbia subito nel corso dei secoli vari rifacimenti, modifiche e ristrutturazioni, non tradisce nella sua attuale conformazione le sue origini. La disposizione architettonica e volumetrica non nasconde che da un impianto murario e difensivo con torri quadrate a scarpata, con coperture a volte, si è passati ad una cinta muraria a forma di poligono esagonale rinforzata da torri agli spigoli; una terza torre cade sulla “Porta della Terra” e una quarta forse è stata abbattuta e sostituita con l’attuale torre dell’orologio; disposizione difensiva che doveva abbracciare tutta l’attuale piazza Umberto I; il primo nucleo abitato durante i secoli “di ferro”, VI, VII e VIII periodo.

Da Vedere: Chiesa di S. Maria Maggiore, poi detta dell'Assunta in Cielo, sorta nel 1200; Chiesa di S. Pietro Apostolo.

Ore 10.45 Proseguiamo per la stazione di Montemiletto, tra un saliscendi continuo sotto la frescura degli alberi, arriveremo per l'ora di pranzo nel paese di Lapio.

Siamo in piena Irpinia: terra di colori, suoni e tradizioni. Proprio qui, strada facendo, i nostri occhi godranno di questo "verde irpino" tra campagne, valli e monti...

Ore 13.15 Arrivo nel comune di Lapio, situato su di un poggio, baciato dai raggi di sole, all'ombra del monte Toro, in una mistica solitudine, rotta dalla presenza e dalle luci di altri paesi vicini, posizionati su colline della medesima altitudine.

Calorosissima accoglienza da parte del Sindaco Dott. Ubaldo Reppucci, da Mons. Aurelio Capone ed il Signor Pasquale Antonio, presidente del Gruppo di Preghiera Padre Pio di Lapio con i fedeli ed i cittadini.

Un affettuoso "GRAZIE" al Sig. Pasquale Antonio, per la sua immediata disponibilità nell'accompagnarci nei vari sopralluoghi effettuati durante l'organizzazione di questo evento".

Ore 13.30 Pranzo presso il ristorante-pizzeria
Templa.Mentis
Via Carmine
Lapio (AV)

Il gentilissimo signor Pasquale Antonio ci farà gustare a pranzo il SUO "FIANO di Lapio"...

Storia & Cultura

LAPIO è uno di quei paesi dell'Irpinia che, rimanendosene arroccato su una collina, sembra aver deciso da tempo di tenersi in disparte da quella storia imprevedibile e rischiosa; d'inverno è assalito dalla malinconia e preferisce il calore del focolare domestico, gli esercizi spirituali in chiesa o la permanenza al bar tra gli amici. Il vecchio "BORGIO" vive la contemporaneità, si cimenta nella ricerca affannosa di tecniche e metodologie, che gli danno lustro, vivendo nella parsimonia e nella inventiva. Spesso il vecchio agglomerato è invaso dai ricordi: il rincorrersi dei bambini nei vicoli acciottolati, i giochi alla mosca cieca o alla settimana. Ricorda i vecchi maestri, gli antichi artigiani, che lavoravano nelle botteghe fino a notte fonda. Una delle tradizioni più belle di Lapio sono "*i Misteri*" del Venerdì Santo; la processione della Madonna

del Carmine, di S. Pietro Martire, di Santa Rita da Cascia, della Madonna delle Grazie, di S. Antonio, dell'Assunta, del Corpus Domini, della Madonna di Montevergine, della Madonna di Loreto, di S. Giuseppe, di S. Caterina d'Alessandria, di S. Michele, di S. Vincenzo. Ricompaiono i vecchi odori e sapori : “i fusilli ed i mogliatielli”, “a pizza e menesta” , “a menesta ‘mmaritata”, ”fagioli con le cotiche”, “pizze chiene”, “taralli” ed altre leccornie, condite con olio locale ed innaffiate dal “FIANO”.

Ore 14.45

Dopo quest’ottimo pranzo, riprendiamo il nostro percorso, attraversando il paese per poi procedere verso Taurasi. Non ci resta che godere questo meraviglioso panorama su distesi vigneti, che si aprano alla nostra vista fino all’arrivo a Taurasi, antico borgo irpino, che costituisce il cuore della zona di produzione del TAURASI DOCG.

Ore 17.30

Arrivo a Taurasi, in paese, ci accoglie il Sindaco Dott. Antonio Buono e dopo il suo saluto faremo una visita al Castello, guidata dal Geom. Agostino Della Gatta dell’ “Irpinia-Turismo”.

Storia & Cultura

Taurasi è il più importante centro enologico della media valle del Calore. Ha nel Castello il suo elemento più rilevante, ed è situato sul piano di una collina affacciandosi sul fiume Calore, ad una quota di 398 m.s.l.m. Poche città del Sannio hanno meritato l’omaggio, come Taurasi ed il suo territorio, di antichi scrittori latini fra cui Tito Livio, Plinio il Vecchio, Strabone, Varrone, Cluverio e di storici come Mommsen, Guarini, Della Vecchia, Romanelli. Numerosi sono i ritrovamenti archeologici di Porta S. Angelo, Contrada S. Martino, Macchia Dei Goti e Fontana Lardo. Da questi si ricava una testimonianza che per ricchezza, originalità ed estensione non ha confronti altrove, attestando che questo territorio era abitato già nell’Eneolitico. Il nome di chiara origine osco-sabellica, fa riferimento al toro, mitico animale condottiero della tribù dei Sanniti, i quali dopo aver varcato i monti del Molise, raggiunsero il bacino del fiume Calore, occupando una vasta zona tra le odierne province di Avellino e Benevento. Ai vanti e ricchezze di Taurasi fanno parte le produzioni vitivinicole e le cantine che, riprendendo le antiche tradizioni di vinificazione e conservazione dell’apprezzato vino Aglianico, hanno portato ai massimi riconoscimenti del Taurasi DOCG.

Ore 18.30

Raggiungiamo l’azienda agricola “Antonio Caggiano”, poco distante, per visitare la cantina più antica di Taurasi. Qui ci aspetta un interessantissima visita guidata con il proprietario Arch. Pino Caggiano, percorrendo con lui i vari momenti di lavorazione dell’uva fino all’imbottigliamento del vino.

**Azienda Agricola
Antonio Caggiano s.s.
Contrada Sala - Taurasi**

Taurasi è la patria dell'aglianico e le premiate Cantine Antonio Caggiano trasformano questa uva, vinificata in purezza, nell'unico vino rosso DOCG della Campania: il Taurasi! Antonio Caggiano ha fatto registrare un importante record: è l'azienda campana con la più alta media in degustazione per la guida vini d'Italia del "Gambero Rosso". Il territorio di Taurasi, antico borgo Irpino, costituisce il cuore della zona di produzione del Taurasi DOCG!"

Ore 20.00 **Concludiamo questa giornata con una cena "all'aperto" nella splendida "Tenuta Vinicola Salae Domini Caggiano" con la cucina tipica dell'Irpinia ed i vini della famiglia Caggiano. Seguirà poi una degustazione dei vini di loro produzione. Concludiamo con i dolci della Dolceria Mastrangelo...**

Ore 23.00 **Rientro in albergo; trasferimento con i mezzi al seguito della nostra Organizzazione.**

Ore 23.30 **Anche oggi è stata una giornata ricca di avvenimenti, sicuramente avremo tanto da ricordare e tanto da raccontare a chi non c'è stato...!!!!**

Ore 23.45 **Buon Riposo...**

**Domenica,
28 Agosto 2011** **TAURASI - SANT'ANGELO ALL'ESCA - FONTANAROSA -
CARPIGNANO (fraz. di Grottaminarda) - GESUALDO**

Ore 06.00 **Buon giorno a TUTTI. Siamo giunti al terzo giorno, questa è l'ultima colazione insieme di questo IV° - Itinerario de "La Via dei Conventi", peccato! Ma siamo sicuri di rivederci anche alla V° - Edizione del prossimo anno, perciò forza! Si parte! Anche questa terza giornata che trascorreremo insieme ci riserverà dei momenti emozionanti, vedrete! Tutti i bagagli vengono caricati prima della colazione.**

Ore 06.25 **Trasferimento con i mezzi al seguito della nostra Organizzazione, dall'albergo fino al Centro di Taurasi; si aggiungono a noi anche il Gruppo dei "Cavalieri Verde Irpinia" di Gesualdo con il loro Pres. Michele Taurasi.**

Ore 06.40 Partiamo TUTTI insieme per il paese di Sant'Angelo all'Esca. Questo piccolo paesino di circa 900 abitanti, si sviluppa su di un colle, grazie al quale è possibile ammirare il panorama della media valle del Calore.

Ore 08.30 Arrivo a Sant'Angelo all'Esca, ci rechiamo in Piazza dove saremo accolti dalle Autorità e faremo una breve sosta.

Storia & Cultura

Sant'Angelo all'Esca Non è facile ripercorrerne il cammino della Storia perché non esiste una documentazione sufficientemente esaustiva sulla specifica origine del paese, la cui popolazione faceva parte della stirpe irpina. Di origini medioevali, precedentemente casale dei feudi limitrofi, oggi S. Angelo all'Esca si divide tra il centro urbano antico e le diverse contrade agricole. Il paese si sviluppa su di un colle, grazie al quale è possibile ammirare il panorama della media valle del Calore. Si può ben dire che il clima mite e l'aria salubre fanno di Sant'Angelo all'Esca una privilegiata terra d'Irpinia.

Ore 08.30 Riprendiamo il nostro percorso verso Fontanarosa.

Storia & Cultura

Fontanarosa è famosa per la tradizionale Festa del Carro che si tiene ad agosto, un obelisco di paglia molto alto che viene trasportato dai buoi dalla campagna alla chiesa della Misericordia. Il centro antico, rimasto quasi intatto dai vari terremoti che hanno colpito la zona, presenta caratteristici borghi di notevole interesse artistico.

Ore 09.45 Arrivo a Fontanarosa. Accoglienza dalle Autorità e breve sosta.

Ore 10.00 Riprendiamo il nostro cammino verso Carpignano. Attraversiamo il paese di Fontanarosa per immetterci su una stradina secondaria denominata "Sianana-Corpo di Cristo" che con una dura salita ci porterà fin su alla SS. 303, per poi scendere a Carpignano.

Storia & Cultura

Il Santuario di Carpignano è sito a cinque chilometri dal paese di Grottaminarda, in direzione Fontanarosa, da cui è possibile ammirare l'intera valle attraversata dal fiume Ufita. La chiesa, costruita agli inizi del secolo sull'area di un'antica cappella dell'Ordine Teutonico, viene quasi interamente rifatta dopo il sisma del 1980. Oggi mostra una semplice facciata a capanna con

portale lapideo e nicchia superiore con immagine della Madonna. Affiancata è la torre campanaria, su cinque livelli, con loculi, finestroni voltati all'altezza della cella ed orologio civico. All'interno dell'edificio, ad una sola navata, si conserva alle spalle dell'altare il prezioso dipinto su tavola raffigurante la Vergine con il Bambino datato da alcuni studiosi alla metà del XII secolo. Si tratta di un'icona mariana antichissima, che ha subito nel corso della sua storia diversi restauri già a partire dal 1600: oggi essa costituisce una tra le poche rappresentazioni di "Madonne nere" ancora conservate in edifici di culto della provincia avellinese. Alla chiesa è annesso il moderno Convento dei Padri Mercedari, il cui impianto originario risale al 1901. Oggi il santuario di Carpignano rappresenta un vero faro di spiritualità non solo per Grottaminarda, ma per tutta la valle dell'Ufita, un luogo ideale per le comunità dei fedeli per incontri di formazione, di riposo, per recuperare la propria spiritualità lontano dal caos della vita di ogni giorno. Le caratteristiche principali dei religiosi Mercedari, che curano il santuario, è la cordialità e la semplicità con cui accolgono i fedeli che si recano a far visita alla Vergine: in chiesa o nell'ampio parco, che circonda il santuario, ognuno si sente a proprio agio, come se fosse a casa propria. Semplicità che è la caratteristica principale anche dei loro frati cercatori, dal mitico fra Matteo al buon fra Pasquale, che, ancora oggi, si aggira con la sua Ape per le balze irpine distribuendo immagini della Vergine e calendari. Fra Pasquale, nel suo peregrinare, non ha fretta: si sofferma a parlare con i contadini, dei problemi della campagna e delle difficoltà della vita ed i suoi consigli, spesso, sono più validi dei sermoni di dotti teologi.

Grottaminarda

Città di aspetto prevalentemente moderno, con piccole costruzioni disposte lungo la SS delle Puglie, l'antica via che poneva in comunicazione le coste adriatiche e tirreniche. Centro agricolo con produzione di formaggi e carni insaccate, è soprattutto un attivo polo commerciale. Memorie architettoniche conservate sono certo il *Castello d'Aquino*. L'antica fabbrica difensiva mostra alcuni tratti delle *mura perimetrali d'epoca aragonese*, una *torre cilindrica su base scarpata*; all'interno si possono visitare *suggestivi cunicoli sotterranei voltati a botte*. A pochi metri dal castello vi è la monumentale *Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore*, completamente ricostruita nella seconda metà del XVIII secolo su progetto dell'architetto Ciriaco di Silva, allievo del Vaccaro. Accanto alla chiesa troviamo la *torre campanaria*, elemento peculiare del panorama cittadino, costruita tra il 1752 e il 1766 da mastro Ciriaco di Silva di Mercogliano su *disegno del Vanvitelli*. Disposta su quattro livelli con una base quasi quadrata la torre è oggi alta 36 metri e domina la media valle dell'Ufita. Dal 1871 vi è stato sistemato l'orologio civico.

Ore 11.30

All'Ingresso della fraz. di Carpignano, poco distante dal Santuario, ci fermeremo vicino alla cappellina del Cristo dove ci attenderà il Padre superiore, del Santuario, Antonio Venuta, con

la Statua della Madonna di Carpignano, vestita con il suo mantello d'oro, il sindaco di Grottaminarda, Avv. Giovanni Ianniciello, e i devoti abitanti, convenuti per recarci tutti insieme in processione nel Santuario dove sarà celebrata la Santa Messa.

Ore 13.30

Ringraziamo di cuore Padre Antonio per la fraterna ospitalità che ci ha riservato e per il pranzo che offrirà nel giardino del Santuario.

Un affettuoso “*GRAZIE*” da noi **TUTTI** al signor *Franco Cataruozzolo* che ci farà degustare un “**DOLCE** di cioccolato” particolare...*sorpresa...!*

*Franco Cataruozzolo, artigiano del torrone e del cioccolato...
Via A. A. Minichiello,
19 – Grottaminarda*

Ore 14.45

Si parte per l'ultima tappa del percorso per arrivare a Gesualdo *Città del "Principe dei musicisti" Carlo Gesualdo.*

Storia & Cultura

Gesualdo è riconosciuto come uno dei centri di maggiore interesse storico, artistico e culturale della Provincia di Avellino. Si fregia della denominazione di "*Città del Principe dei Musicisti*", in onore di *Carlo Gesualdo*, il padre della musica polifonica. Una visita a Gesualdo regala emozioni originali e straordinarie. Passeggiando per le sue vie ci imbattiamo nei monumenti, custodi di un'antica e solida tradizione, e ci rendiamo conto del patrimonio artistico che possiede questo nobile paese. Vedere questa terra, questi paesaggi, camminare per queste strade, calpestare queste pietre, sentire l'aria profumata, sentire certe vibrazioni, è un po' come essere in contatto col cuore della terra, con la storia di uno straordinario paese e di quegli straordinari personaggi che qui son vissuti. In pieno sec. XVI, per l'esattezza il 1560, la nascita di **Carlo Gesualdo** rappresenta una data memorabile anche per Gesualdo, giacché il Principe, all'età di 30 anni, doveva trascorrere qui il resto della sua vita. Il noto compositore, in arte Gesualdo da Venosa, creò, infatti, nella cittadina di Gesualdo la maggior parte dei suoi celeberrimi madrigali a 5 voci, ben 110 negli anni dal 1594 al 1611, installando apposita tipografia nel **castello**, trasformato da lui in palazzo signorile, e scrisse inoltre due libri di mottetti ed uno di responso mentre altri madrigali (questi a 6 voci) per interessamento di Muzio Efremer videro la luce postumi nel 1626.p.

Ore 16.30

Arrivo nella piazza del paese di Gesualdo, dove ci aspetta il Sindaco Avv. Carmine Petruzzo, l'Assessore Enzo Covino (Ass. Storico Artistico Ambientale) ed i cittadini.

Giungiamo durante la festa padronale e noi pellegrini de "La Via dei Conventi" siamo stati invitati a partecipare

alla Santa Messa e alla Processione in onore di San Vincenzo Ferreri, che si concluderà alla fine con il famoso “Volo dell’Angelo”.

Storia & Cultura

Volo dell'Angelo. La manifestazione più importante per tutti i gesualdini è senza alcun dubbio quella del *Volo dell'Angelo*, attorno alla quale si sviluppano i festeggiamenti per **S. Vincenzo Ferreri**. L'ultima domenica di agosto, a mezzogiorno, in un contesto scenografico spettacolare, in mezzo a una cornice di pubblico in estatico silenzio, un “Angelo” fa la sua comparsa sulla terra. L'Angelo è impersonato da un bambino che inizia il suo volo legato a una fune tesa fra il bastione del **Castello** e il campanile del **SS. Rosario**. Secondo lo schema coreografico tradizionale l'Angelo si rivolge prima al Santo e poi al suo popolo: “*O glorioso San Vincenzo Ferreri, io dall'alto vengo e ti saluto, mi rallegro con te del grande onore che oggi ti rende questo popolo festante...*” e poi agitando il suo dardo lancia la sfida al diavolo...“*lode a te evviva per sempre a dispetto di Satana e di tutto l'inferno!*”... Il diavolo non si fa attendere, sbuca da sottoterra (un palco montato fra la folla) e: ... “*di Satana? Di tutto l'Inferno? Quale esile fiato fa cenno al mio nome? Al mio Regno? ...Tu! ...Chi sei tu, o miserabile uccello dalle ali mozzate che pigolando vai su questa mia terra?*” “*Un angelo? Ahahahahah... un angelo! ...Piccolo verme trasformato in uccello! ...*” Lo scontro entra inesorabilmente nel vivo, diventa cruento ed avvincente e continua per circa mezz'ora: il diavolo fa inutilmente vanto della sua potenza, che trova dimostrazione nell'egoismo e nella sete di ricchezza propri a tutto il genere umano. Poi Lucifero sparisce nelle viscere della terra, da dove era venuto, insieme alle maligne e potenti tentazioni che solo la fede in Dio e nel taumaturgo **S. Vincenzo** possono allontanare e l'Angelo, nel tripudio generale, continua il suo volo fino al Campanile.

E' anche la festa degli emigranti tenuti rigorosamente presenti anche nel copione dell'Angelo. E' la festa dei bambini che una volta ricevevano dolci e giocattoli soltanto in questo periodo dell'anno. E' la festa di ringraziamento per le messi copiose raccolte dopo un anno di duro lavoro nei campi, accompagnato dalla misericordia di Dio ottenuta per intercessione del santo taumaturgo **S. Vincenzo** che protegge campi e frutti della terra. E' la festa del bambino-angelo, sempre di umile estrazione, che attraverso la coraggiosa recita, in passato e non solo, contribuiva a sollevare le modeste condizioni di vita che per alcuni erano molto più difficili che per altri. A tarda sera la processione rientra e si conclude con una messa solenne, celebrata sul sagrato della Chiesa del Rosario sovrastante la folla nella piccola piazza. C'è la benedizione dell'Angelo che rientra al cielo: “*...benedico le vostre case, le vostre campagne e i vostri parenti, che per motivo di lavoro sono lontani da Gesualdo...*”, percorrendo a ritroso e di notte il tragitto della mattinata.

Cillo Palermo, poeta gesualdino, fu alla corte di CARLO GESUALDO nato contadino della zona “Volpito” è quasi certamente il suggeritore, se non l'autore del testo affidato all'angelo nella sacra rappresentazione del “Volo dell’Angelo” .

Ore 17.00 **Prima di partecipare alla Processione, ci rechiamo al convento dei frati cappuccini di Gesualdo, ove ci accoglieranno Padre Raffaele Mangiagotti, padre superiore, “il nostro” Padre Antonio Gambale, per diversi anni parroco di Pietrelcina, e frate Antonio Scaramuzzi che ci ha seguito ed esortato durante tutta l’organizzazione del cammino; essi ci accompagneranno per la visita del convento e nella cella di Padre Pio.**

Storia & Cultura

Il Convento S. Maria delle Grazie

Il Convento di Gesualdo, in provincia di Avellino, fu costruito dal principe Carlo Gesualdo nel 1592. Fu condotto a termine dal principe Nicolò Ludovisio. Apparteneva alla provincia religiosa dei Cappuccini di Napoli. Fu soppresso dalla legge eversiva del 1866 del governo italiano. La provincia di Napoli, non potendo assumersi gli oneri di mantenere detto convento, lo cedette alla provincia di Foggia nella persona del padre Pio da Fragneto L’Abate, ministro provinciale. Ne fu preso formale possesso il 16 luglio 1906. Fu destinato dai superiori, dopo gli impellenti restauri sia del convento che della chiesa, a luogo di studentato. Nel 1909 infatti è stato sede dello studio di teologia dei chierici della provincia di Foggia. ***Fra questi va ricordato Padre Pio da Pietrelcina (novembre – dicembre 1909) ora San Pio da Pietrelcina.***

È stato sede di uno dei seminari serafici per 30 anni (1926- 1956). Fu rovinato e reso inagibile dal terremoto del 1980. Attualmente il convento è stato restaurato e riportato allo stato originario.

Ore 17.30 **Ritorniamo nella Piazza, per unirici al popolo di Gesualdo per la Santa Messa e la Processione.**

Ore 20.30 **Rientriamo TUTTI a Pietrelcina in pullman GT.
<<Ringraziamo il Dott. Antonello Barretta, commissario straordinario dell’EPT e l’Ente Provinciale del Turismo di Benevento per l’interessamento e per aver offerto il pullman ai pellegrini/camminatori per il rientro a Pietrelcina>>.**

Ore 22.00 **CENA TUTTI INSIEME A PIETRELCINA !!!
Concludiamo questa IV°- Edizione con una cena nel Pub-Ristorante “Old Soccer” di Pietrelcina.**

La Cena terminerà con una “torta-sorpresa”, decorata con il Logo de “La Via dei Conventi” offerta dalla nostra socia-Nordic Walker *Maria Maio*.

Ore 00.00

Non ci resta che “piangere”...ma no ...salutarci affettuosamente dopo questi 3 splenditi giorni passati insieme, intensi di cammino, fede ed amicizia...un ARRIVEDERCI al 2012 alla V°- Edizione de “La Via dei Conventi” che ci porterà su un Itinerario di 4 giorni fino a San Giovanni Rotondo...sulla TOMBA di PADRE PIO.

N.B.

Come tutti gli altri anni, anche quest'anno la IV Edizione del Cammino è rivolta a camminatori di buon livello ed assolutamente indipendenti ed autosufficienti. Il percorso è guidato da Mario Caruso o Anna Maria Marrone e il "gruppo" procederà al passo stabilito dalla tabella orari del percorso stradale o del presente programma giornaliero dettagliato. Ciò non toglie che ciascuno è libero di procedere al proprio passo, precisando però di **non allontanarsi** dal gruppo senza avvisare uno dei tre Organizzatori: Mario Caruso, Anna Maria Marrone o Giusy Caruso.

Per facilitare la logistica, si prega di segnalare qualsiasi eventuale problema o difficoltà esclusivamente agli Organizzatori; **si precisa inoltre che tutti i mezzi a seguito, per motivi organizzativi, NON potranno eseguire nessuna richiesta, da parte dei Camminatori: trasferimento e/o spostamento differente dal programma giornaliero dettagliato.**



GLI ORGANIZZATORI

Mario Caruso, Anna Maria Marrone e Giusy Caruso

*****RINGRAZIANO*****

CON

L'ASD Nordic Walking Pietrelcina **che organizza**

e quelli che **collaborano all'Organizzazione del Cammino:**

FENWI; Domenico Brancaccio, ASD Nordic Walking Pietrelcina;

Dott. Marco Caputo, medico ufficiale de "La Via dei Conventi";

Carmine Petrone, Pres. "Club Sanniti Off Road" ; Presidenza Pro Loco di Fragneto Monforte;

Domenico Di Carlo (Gruppo Cicloamatori di Serracapriola);

Michele Taurasi, Pres. "Cavalieri Verde Irpinia" e C.T.E. "Cavalieri del Principe" di Gesualdo;

Antonio Centrella, Pres. "Cavalieri Irpini" Montemiletto (AV);

TUTTI GLI ALTRI COMPONENTI dell'Organizzazione della IV^o- Edizione de:

"LA VIA DEI CONVENTI" 2011

I Pellegrini/Camminatori a piedi, i Biker's; i Cavalieri;

la Regione Campania, l'Arcivescovo di Benevento e la Curia Arcivescovile,

le Province di Benevento e Avellino; i Sindaci e le Amministrazioni dei vari Paesi attraversati e confinanti;

l'EPT di Benevento ed Avellino;

Prof. Lino Santillo, Giornalista del Quotidiano "Il Sannio";

i Padri Cappuccini dei Conventi, i padri Mercedari i Parroci per la collaborazione

e la gentile ospitalità; Padre Gerardo Caruso di Pietrelcina; Padre Antonio Belpiede di Serracapriola: "Padre Spirituale" de "La Via dei Conventi";

gli Enti Patrocinanti; il CONI Prov. di BN; l'US Acli Naz.;

le Pro Loco, tutte le Forze dell'Ordine;

gli Sponsor:

CARTOINDUSTRIA S.p.A. di Boscoreale (NA);

EPT Benevento; PRO LOCO Fragneto Monforte; EMMEPI PISCINE di Benevento;

DEVOTO di PADRE PIO "offre n°.600 bottiglie di acqua piccole per i pellegrini";

Pub "Old Soccer" Pietrelcina;

Dolceria Mastrangelo Campobasso; Franco Cataruozzolo Grottaminarda;

tutti gli amici e tutti coloro che singolarmente

hanno contribuito alla realizzazione di questo Cammino.

A rivederci alla prossima Edizione del 2012.

Dai carismi di Padre Pio da Pietrelcina:

<<"OGNI GIORNO E' UN GIORNO IN PIU' PER AMARE,

UN GIORNO IN PIU' PER SOGNARE,

UN GIORNO IN PIU' PER VIVERE">>





ORGANIZZAZIONE

“La Via dei Conventi” 2011

LOGISTICA

Direzione Tecnica Organizzativa

- **Caruso Mario**
Ideatore e Responsabile Organizzazione; Presidente ASD Nordic Walking Pietrelcina;
Istruttore Nordic Walking
Cell. 335.5446748
- **Marrone Anna Maria**
Referente Organizzazione; Coach Internaz. e Formatore di Walking & Nordic Walking;
Direttore Tecnico ASD Nordic Walking Pietrelcina
Cell. 335.5367174
- **Caruso Giusy**
Organizzatrice;
Cell. 328.8162487
- **Martino Grazia**
Mascotte de "La Via dei Conventi" di anni 6: la nostra Baby-Coach

Segreteria Tecnica Organizzativa

- Marrone Anna Maria
Cell. 335.5367174
e-mail: marrone.annamaria@virgilio.it

Territorio

- Mario Caruso
- **Marrone Anna Maria**

STAFF “Coordinamento Cammino”

- Petrone Carmine “*Club Sanniti Off-Road Fragneto Monforte*” Cell. 333.8937432;
- **Brancaccio Domenico** – Nordic Walking Pietrelcina Cell. 335.1324251;
- Cavalluzzo Angelomichele - **Nordic Walking Pietrelcina** Cell. 329.4253792;
- Fariello Luigi Cell. 340.8998715;
- Di Carlo Domenico Resp. Ciclamatori Serracapriola Cell. 331.3680993;
- Fierro Luigi Cell. 320.7273776;
- Girardi Luciano Cell. 349.0630356;

- Taurasi Michele **Pres. “Cavalieri Verde Irpinia” e C.T.E. “Cavalieri del Principe” – Gesualdo Cell. 338.2497313;**
- Antonio Centrella **Pres. “Cavalieri Irpini”, Montemiletto (AV) Cell. 338.8517290;**

Comunicazioni

- **Ing. Raffaele Corrado Esposito**
E-mail: rafesposito@gmail.com;

Segreteria Logistica

- **Caruso Giusy**
- **Marrone Anna Maria**

Responsabile Pubblicità

- **Brancaccio Domenico** – (Cartoindustria S.p.A. – NA)
Cell. 335.1324251

Assistenza Sanitaria al Seguito

- **Dott. Marco Caputo**, Fragneto Monforte, Medico Uff. de "La Via dei Conventi"
Cell. 349.2347887;

Assistenza Tecnica Logistica al Seguito

- **Dott. Marco Caputo**: 1 Fuoristrada + 1 VM militare;
- **Carmine Petrone**: 3 Fuoristrada "Club Sanniti Off-Road Fragneto Monforte";
- **ProLoco Fragneto Monforte**, Pres. Antonio Petrone: 1 Furgone;
- **Fierro Luigi**: 1 autovettura;



CONSIGLI PER IL CAMMINO...

“pack your luggage”...for your trip...

- **Scarpe:** una scarpa da Nordic Walking e/o “Running” e un altro paio di scarpe da poter cambiare e/o intervallare eventualmente durante il cammino;
 - **Calzini:** si consigliano calzini “tecnici”;
 - **Zaino:** preferibilmente da 10/15 litri per poter avere le cose personali più importanti sempre a disposizione ed anche un ricambio di calzini e maglietta pronta !
 - **Portaboraccia; Cappellino; Occhiali da sole;**
 - **K-Way: nel caso di pioggia;**
 - **Felpa:** leggera nel caso di vento e visto l’altitudine dei vari paesi da attraversare;
 - **Crema da sole, pomata per piedi/talloni, sali ecc. per pediluvio, cerotti per vesciche;**
 - **Integratori:** Sali minerali, Potassio, Magnesio ecc. (da consiglio medico);
 - **Integratori alimentari:** Barretta energetica o proteica ecc. “a piacere”;
 - **Cellulare:** Ricarica prima della partenza il tuo cellulare per non restare “senza arole” durante il Cammino!!! Attenzione: provvedi a portarti qualche scheda di Ricarica, visto che non ci sarà sempre l’immediata possibilità, lungo il percorso, di poter ricaricare il Cellulare immediatamente !!!
 - **Abbigliamento durante il Cammino:** sportivo, tessuti elastici, traspiranti, leggeri;
- SI RICHIEDE: un abbigliamento consono alla finalità del cammino: pantaloni a “pinocchetto” (no shorts!!!) e T-Shirt “normale” (no canottiera – no dorso nudo!!!);**
- **Abbigliamento per la sera:** a tuo piacere !!!
 - **pantofole...sandali...ecc.** per il tempo libero dei “nostri piedi”....
 - **Salviettine umide** o qualche piccola asciugamano nello Zaino possono esserti utile durante il Cammino...oppure fazzolettini di carta !!!
 - Non dimenticarti la “**tua medicina**” per i tre giorni: se assumi qualsiasi tipo di pillola per la pressione, tiroide, ecc. ... **porta tutto con te !!!**

Gli Organizzatori



ORGANIZZANO



“LA VIA DEI CONVENTI”

Cammino a piedi attraverso I LUOGHI SPIRITUALI DI PADRE PIO

-Sulle orme del mirabile itinerario, mistico-spirituale di Padre Pio, iniziato da Pietrelcina il 6 gennaio 1903-

Collaborano all'organizzazione:



Cartoindustria s.p.a.

4ª EDIZIONE

26 - 27 - 28 AGOSTO 2011

4° ITINERARIO:

PIETRELCINA - BENEVENTO
MONTEFUSCO - CARPIGNANO
GESUALDO

Per Info: www.laviadeiconventi.it
www.nordicwalkingpietrelcina.it

facebook

laviadeiconventi

Per Informazioni e Iscrizioni:

Mario 335 5446748 - E.mail: carusonordic@alice.it

Anna Maria 335 5367174 - E.mail: marrone.annamaria@virgilio.it

Giusy 328 8162487 - E.mail: giusyvasco@live.it



“Cammina sempre con cotesto passo, anche se a te sembra che sia un passo lento”

Padre Pio

Si ringraziano gli Sponsors:

EMMEPI Piscine srl
Benevento

Cartoindustria s.p.a.

Dolceacqua
MASTRANGELO



Con il patrocinio di:

Dietrelcina terra natale di Padre Pio

N O P Q R
PIANA ROMANA

PIANA ROMANA

PARTENZA
DI GRUPPO



LA VIA DEI CONVENTI

IV° EDIZIONE 26 - 27 - 28 AGOSTO 2011
PIETRELICINA - BENEVENTO - MONTFUSCO - GESUALDO

Percorso urbano di Pietrelcina, attraversamento il 26 agosto 2011

Legenda

- | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| A Chiesa della Sacra Famiglia | J Pantaniello | Stadio Comunale |
| B Chiesa Madre | K Cammino del Rosario | Campi da Tennis |
| C Porta Madonnella | L Ponticello in legno | Bocciodromo |
| D La "Torretta" | M Struttura di accoglienza | Palaestra |
| E La "Cucina" | N Masseria Forgiione | Ufficio Postale |
| F La Casa Natale | O Il "Pozzo" | Buca Postale |
| G Chiesa "Sant'Anna" | P Il "Seggiolone" | Toilette |
| H Casa materna | Q Cappellina | Informazioni |
| I Casa del fratello Michele | R Olmo delle Strimmate | Parcheggio |
| | | Telefono pubblico |
| | | Bancomat |
| | | Municipio |
| | | Vigili Urbani |
| | | Carabinieri |
| | | Servizio Ambulanza |
| | | Farmacia |
| | | Guardia Medica |
| | | Parco Giochi |
| | | Scuole |
| | | Museo Civico |
| | | Museo San Pio |
| | | Cimitero |



LEGENDA

PERCORSO URBANO

LA VIA DEI CONVENTI

IV^o EDIZIONE 26 - 27 - 28 AGOSTO 2011
PIETRELICINA - BENEVENTO - MONTFUSCO - GESUALDO

BENEVENTO

26 agosto 2011 attraversamento urbano



ALB NAPOLI - BARI →
← (AT) NAPOLI - ROMA
← CAMPOBASSO

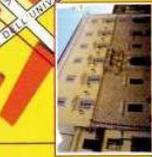
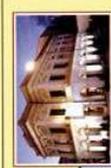
● C.do SAN MARCO

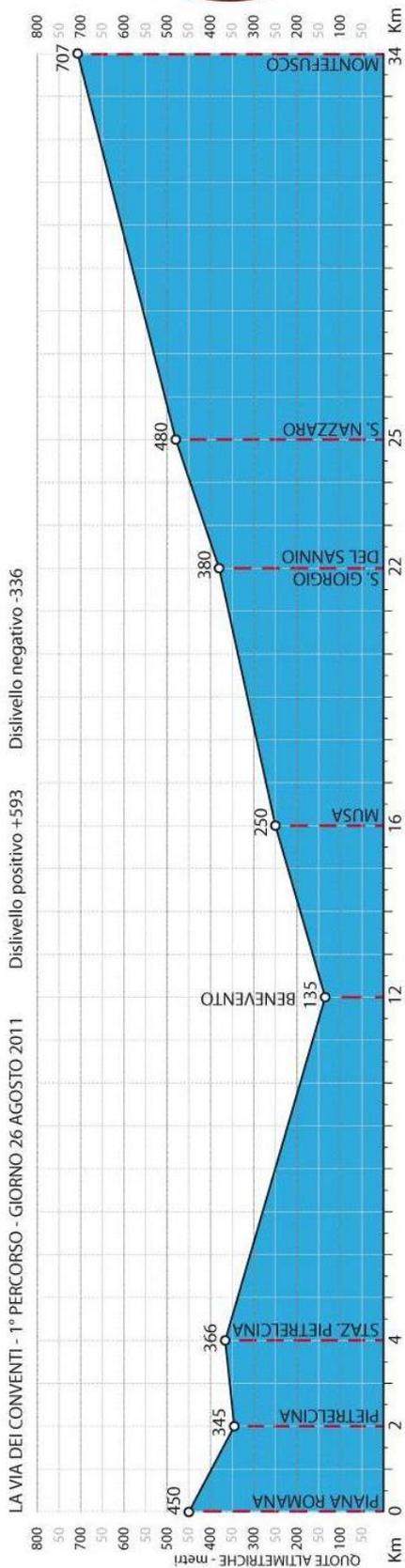
● C.do PEZZAPIANA

← C.do CARDONCELLI
C.do ROSETO
C.do FASANELLA
← C.do MALECALONA

● C.do S. CLEMENTINA
TIRO A SEGNO

H
Elipinto





LA VIA DEI CONVENTI

IV° EDIZIONE 26 - 27 - 28 AGOSTO 2011

PIETRELcina - BENEVENTO - MONTefusco - GESUALDO

Primo percorso. Giorno 26 Agosto 2011

PAESI	Altitudine	Km del giorno	TOTALE Km
Piana Romana	450	0	0
Pietrelcina	345	2	2
Stazione di Pietrelcina	366	4	4
Benevento	135	12	12
Musa	250	16	16
San Giorgio del Sannio	380	22	22
San Nazzaro	480	25	25
Montefusco	707	34	34

Secondo percorso. Giorno 27 Agosto 2011

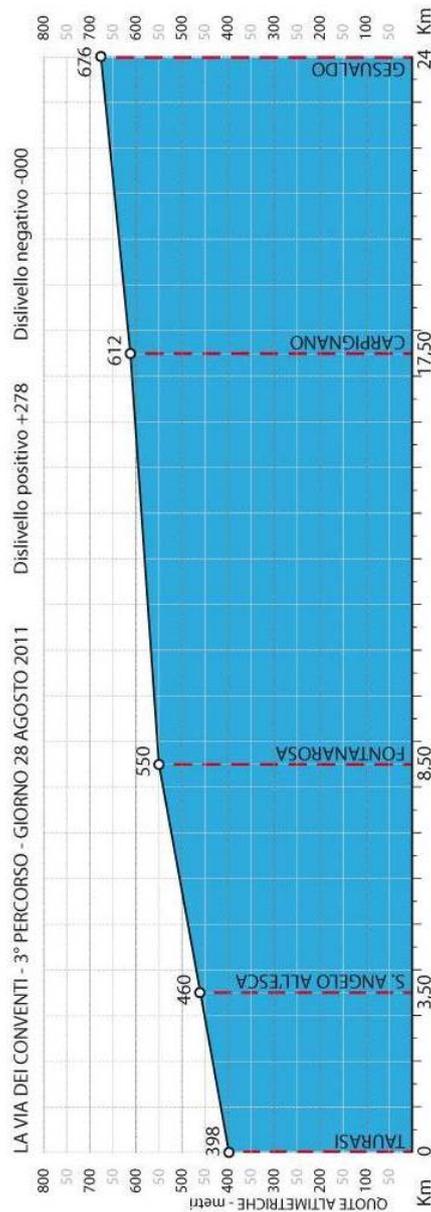
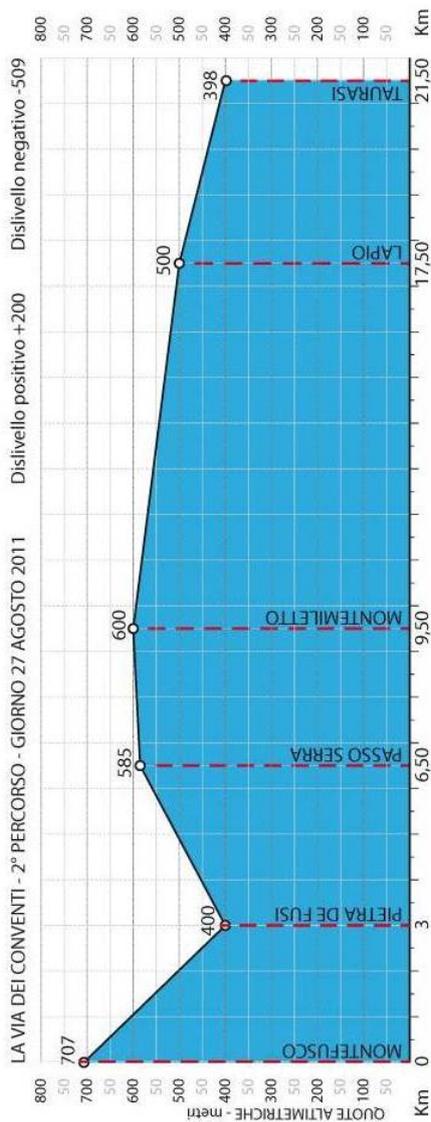
Montefusco	707	0	34
Pietra de Fusi	400	3	37
Passo Serra	585	6,50	40,50
Montemiletto	600	9,50	43,5
Lapio	500	17,50	51,50
Taurasi	398	21,50	55,50

Terzo percorso. Giorno 28 Agosto 2011

Taurasi	398	0	55,50
Sant'Angelo all'Esca	460	3,50	59
Fontanarosa	550	8,50	64
Carpihanop	612	17,50	73
Gesualdo	676	24	79,50

N.B. L'attraversamento dei centri urbani è escluso dai calcoli, complessivamente la distanza totale percorsa è di oltre 85 Km.

Ritroviamoci insieme il prossimo anno per il "Cammino a piedi attraverso i luoghi Spirituali di Padre Pio da Pietrelcina".
5° Itinerario: fine Agosto 2012 - Pietrelcina, Foggia, S. Giovanni Rotondo



LA VIA DEI CONVENTI

A. D. 2008

